

Jerome le Chat  
Direttore  
Giornalista,  
per il Foglio Verde  
Sannabidia  
Vicedirettore  
per il Foglio Verde  
Oterranillo  
Garante del Benessere Cittadino



# FOGLIO VERDE



Sannabidia - Gelido E.D. 330

## Siamo davvero tutti un po' infedeli?

Il desiderio nasce negli occhi, si insinua nel cuore e divampa nell'anima. È il desiderio di elevarsi, di possedere, di dominare. Ma se la strada verso la realizzazione di quei desideri lasciasse dietro di sé ferite e rovine, cosa ci dovrebbe importare? Eppure, è proprio in questa indifferenza che si cela l'essenza della bestialità. Se bramiamo senza scrupoli, senza discernimento, non siamo forse come animali privi di ragione, schiavi di impulsi che consumano senza creare? Ecco il punto cruciale: possiamo scegliere. Ogni giorno possiamo decidere se costruire o distruggere, se onorare l'amico, il compagno, il fratello o calpestare la loro fiducia per i nostri scopi. Ma chi tradisce gli ideali, chi profana la memoria di chi non c'è più, chi uccide per mero guadagno, lo farà sempre. Non è questione di opportunità, ma di destino, scritto nell'oscurità della loro essenza. Diffidate di chi giustifica ogni mezzo, persino il più vile, per raggiungere i propri fini, perché dove cammina lascia morte e silenzio. Un uomo può essere accusato di tradire la patria, gli amici, l'amore, ma in realtà l'unico tradimento vero è quello verso la propria coscienza. E io ho visto uomini che non possiedono nemmeno quella. Esistono coloro che cavalcano il nome di fratelli caduti solo per raggiungere obiettivi puerili e meschini, che insudiciano gesti d'onore per il gusto di profanarli, con mani colme di vuoto e cuori avvolti da un'oscurità che non lascia scampo. Il tradimento più ignobile e devastante è quello in cui un uomo, senza alcun rimorso, abbraccia ciò che aveva disprezzato, tradendo le battaglie che un tempo avevano definito il suo spirito. Non è il tradimento di un eroe tragico, segnato dal conflitto e dal dolore. No, questo è il tradimento del venduto, di colui che scambia l'anima per il nulla, misurando gli altri secondo la sua meschinità. Non merita rispetto né disprezzo, ma l'oscuro abisso dell'indifferenza. Forse sì, siamo tutti un po' infedeli. Ma questa non è una verità da accogliere con orgoglio. È un fardello da riconoscere con umiltà, una colpa che solo chi possiede ancora frammenti di un'anima immortale può avere il coraggio di confessare.

Edythe Kelleher

## Caro Eco del Toro: Una brava Edytrice sa fare il suo lavoro

Carissimo Eco del Toro,  
Ho letto con estremo piacere il tuo giornale, molto carino e particolarmente articolato, ma... C'è un MA... Cercatevi una brava e valente Edytrice, certo è difficile trovare qualcuna alla mia altezza... Restringiamo il campo: cerca almeno qualcuno che sappia scrivere MATHEON, ci va la H.  
Con affetto Edythe, editrice ufficiale del Foglio Verde

## Il Risveglio di Talsea: Un Appello alla Rinascita

Compagni e Fratelli di Talsea,  
Il viaggio che ci ha condotti fino a questo momento è stato arduo, segnato da sacrifici e prove che hanno messo alla prova non solo i nostri corpi, ma anche le nostre anime. Abbiamo fronteggiato l'oscurità di un nemico invasore e ne siamo usciti vincitori, ma sarebbe un'illusione credere che la vittoria sul campo sia sufficiente per restaurare la pace.  
Non siamo qui per offrirvi false promesse o per dirvi che tutto è risolto. Al contrario, siamo qui per sottolineare che il vero lavoro inizia adesso. Le cicatrici della guerra non si rimarginano con il semplice scorrere del tempo, ma con l'impegno di ciascuno di noi. Non possiamo permetterci mani inopere, menti vuote o cuori corrotti dal rancore.  
È giunto il momento di trasformare il dolore in forza, di rialzarsi con determinazione, rimanendo fedeli ai principi di libertà e uguaglianza che hanno guidato le nostre lotte. Questo è il momento di agire, di ribellarsi con intelligenza e fermezza contro chi cerca di ridurre la libertà a cenere e di imporre il vuoto potere della violenza.  
La nostra risposta non deve essere una semplice negazione. Dobbiamo dire no alle armi che seminano terrore e divisione, no alla prevaricazione che alimenta il dominio sterile, no alla distruzione insensata che conduce al nulla. Ma a questi "no", dobbiamo aggiungere un grande "sì".  
Sì alla ricostruzione del nostro tessuto sociale.  
Sì al collaborare che rispetta la dignità di ogni individuo.  
Sì alla collaborazione per una Talsea unita e giusta.  
Non è più tempo di divisioni né di immobilismo. Questa terra ha sofferto abbastanza: troppo sangue ha intriso il suo suolo, troppe lacrime sono state versate. Ora dobbiamo impegnarci per vedere sorgere un nuovo sole, un giorno che non sia solo un ritorno alla normalità, ma l'inizio di un futuro luminoso.  
Noi siamo qui per camminare accanto a voi, per sostenere chiunque abbia il coraggio di costruire anziché distruggere, di innovare anziché stagnare, di sognare anziché disperare. Questa non è solo una battaglia per riparare ciò che è stato spezzato, ma una missione per creare qualcosa di nuovo, qualcosa di grande. Non siamo semplicemente tornati: siamo qui per restare. E con voi, Talseani, vogliamo scrivere il prossimo capitolo della nostra storia. Una storia che sarà ricordata non per le sue ferite, ma per la forza di chi ha saputo guarirle.

Jerome le Chat

## A tutto il popolo libero di Talsea

Se oggi ci troviamo uniti nel prendere la risoluta decisione di affrontare i rischi e i sacrifici che una nuova prova ci impone, è perché il richiamo dell'onore, la salvaguardia dei nostri interessi e la costruzione di un avvenire luminoso ci chiedono con fermezza di non esitare. Tali richieste non sono vane né dettate dal capriccio del momento, ma nascono dall'essenza stessa di ciò che significa essere un grande popolo: un popolo che tiene fede ai propri impegni, che non arretra di fronte alle difficoltà più terribili, e che sceglie di plasmare il proprio destino anziché lasciarsi sopraffare dagli eventi, sempre rimanendo fedeli alla propria coscienza ed alla propria lealtà. Talsea, per lunghi anni, ha respinto tenebre che la minacciavano. Abbiamo vissuto sotto l'ombra del nemico, ma abbiamo lottato per riemergere alla luce. Oggi, ci troviamo dinanzi a una sfida diversa ma ugualmente cruciale e non meno pericolosa. Non è solo una questione di preservare ciò che abbiamo riconquistato: è una questione di dimostrare, ancora una volta, che il cuore dei veri Talseani batte forte, che il nostro spirito non si piega, e che le avversità non possono spezzare l'unità e la determinazione di chi crede nella libertà.  
Ogni passo che intraprendiamo in questa direzione è un atto di resistenza, una testimonianza viva della nostra volontà di difendere non solo i confini della nostra terra, ma anche i valori che ci uniscono: la giustizia, la solidarietà e il sogno di un futuro dove nessuno dovrà più vivere sotto il giogo della paura. Non ci illudiamo che la strada sia semplice. I rischi sono reali, i sacrifici pesanti, e i nostri nemici potrebbero sembrare, a tratti, insormontabili. Ma proprio in questi momenti di prova si forgia la vera grandezza. Non possiamo permetterci di tradire la memoria di coloro che hanno dato la vita per riportarci la libertà, né possiamo ignorare il grido di speranza delle generazioni che verranno, le quali ci giudicheranno per ciò che avremo fatto oggi. Popolo di Talsea, siate fieri e siate saldi. L'ora richiede coraggio, e noi ne abbiamo in abbondanza. Ogni azione che compiamo insieme, ogni sacrificio che affrontiamo uniti, sarà un mattone con cui costruiremo una Talsea più forte, più luminosa e più giusta. Non vi è prova che un popolo deciso non possa superare; non vi è avversità che possa spezzare la volontà di chi lotta per ciò che è giusto. Avanziamo, allora, uniti e compatti, con la consapevolezza che la nostra resistenza oggi determinerà il corso della storia di domani, con la certezza che Noi, mai insudicheremo la memoria di chi è caduto, per meriti personali, con la sicurezza che Noi, non tratteremo mai i nostri stessi compagni, amici o addirittura i fratelli.

Avanziamo, adesso... Insieme.

Jerome le Chat

## La natura della cose

Vi siete mai chiesti cosa sia la vita? Se esista un'essenza che permea tutto quello che ci circonda? La risposta è sì e si chiama Koros. I Nove e i loro Figli Immortali sussurrano al cielo e alla terra, al mare e agli abissi, alla vita e alla morte, così ogni cosa attorno a noi prende forma: le piante germogliano, le montagne diventano colline, le città nascono, un bambino piange, un fulmine squarcia il cielo. Tutto in perfetto equilibrio. Ma affinché questo venga tutelato, al mondo sono stati donati coloro che il Koros sono in grado di manipolare, coloro che oggi sono considerati causa del male e quindi perseguitati, coloro che con la loro vita hanno sconfitto il primo demone Cloto.  
Alcuni potrebbero chiedersi del perché siano esistiti demoni, visto lo stato di equilibrio di cui parliamo. Allora vi domando: vi è mai capitato di soffrire i crampi della fame? O la pesantezza della stanchezza? Come reagite? Mangiate o vi riposaste, ristabilite l'equilibrio del vostro corpo. Allo stesso modo i demoni sono stati quel crampo o quella pesantezza del mondo che hanno richiamato noi figli mortali a riportare l'equilibrio del Koros, adesso nuovamente sguaiato con la ricostruzione dell'ottagramma: l'era dei demoni è terminata, ma questo non vuol dire che l'equilibrio sarà incorruttibile. Gli ultimi eventi di guerre ed efferati spargimenti di sangue che hanno segnato Talsea, suggeriscono che c'è un nuovo equilibrio da ristabilire ed è nostro dovere, di noi manipolatori di Koros, far sì che la nostra voce continui a risuonare con quella dei nostri creatori. Per Aspere ad Astra

Nessuno

## Preserveremo le memorie di Talsea: I Custodi della Memoria si presentano

Noi, I Custodi della Memoria, umilmente ci rivolgiamo a Voi, abitanti di Talsea, con il cuore colmo di speranza e determinazione. In questi tempi oscuri, dopo la devastante guerra contro il demone Cloto, il nostro amato continente giace in uno stato di desolazione e sofferenza. E con profondo rispetto e sincera devozione che proponiamo i nostri servizi per la rinascita e il rinnovamento di Talsea. I Custodi della Memoria, custodi delle storie e delle tradizioni del nostro popolo, offrono la loro saggezza e conoscenza per guidare le città verso un futuro di prosperità e pace. Proponiamo di Raccogliere e Preservare le Memorie creando archivi; Educare e Ispirare le generazioni future plasmandole con le memorie del passato; Ricostruire e Rinnovare erigendo monumenti alla memoria che possano essere un faro sul futuro.  
E il dove le nostre possibilità equipareranno le nostre volontà erigeremo biblioteche per conservare le storie e le esperienze della guerra, affinché le generazioni future possano apprendere dagli errori del passato e celebrare i sacrifici dei nostri eroi. Con umiltà e dedizione, ci offriamo come servitori del bene comune, pronti a lavorare instancabilmente per il risanamento del nostro amato continente. Confidiamo nella Vostra saggezza e benevolenza per accogliere la nostra proposta e unirvi a noi in questa nobile impresa, affinché il seme che noi qui oggi stiamo piantando, possa ricevere le cure necessarie affinché cresca e le sue radici siano profonde. Che la luce della speranza e della memoria guidi i nostri passi verso un futuro radioso.

Amigiala, Ammon e Talamo

## Talsea in Lutto: L'Addio al Teurgo Ector, Eroe e Sacerdote del Sacrificio

Anche se accaduto 5 anni fa, Talsea oggi si sveglia con un peso sul cuore. Il continente, che tante volte ha visto la vittoria e il coraggio dei suoi eroi, piange la perdita di uno dei suoi più nobili difensori: il teurgo Ector. In una tragica svolta degli eventi, Ector ha sacrificato la propria vita in un atto di suprema devozione, lasciando dietro di sé un vuoto incalcolabile per permettere agli avventurieri di proseguire nella loro battaglia con Cloto.  
Il teurgo, noto per la sua incrollabile fede e il suo spirito altruista, ha dato la vita nella missione che ha messo a dura prova anche i più valorosi. Le circostanze della sua morte sono chiare a tutti i presenti ed emerge chiaramente dalle testimonianze che Ector ha scelto consapevolmente il suo destino, guidato dalla convinzione che il suo sacrificio avrebbe salvato innumerevoli vite, dal demone Cloto. Tra coloro che soffrono di più per la perdita di Ector, c'è Jerome le Chat, direttore del celebre Foglio Verde e amico intimo del teurgo. Fonti vicine alla scena riferiscono che, negli ultimi istanti della sua vita, Ector abbia rivolto le sue ultime parole proprio a Jerome, un fatto che rende il dolore del giornalista ancora più acuto.  
"Ector era un faro di speranza, non solo per me, ma per tutta Talsea," ha dichiarato Jerome le Chat in una toccante intervista. "Le sue ultime parole risuonavano ancora nel mio cuore. Mi ha detto di non perdere mai la fede, che anche nei momenti più oscuri la luce può emergere, ma solo se siamo disposti a sacrificare noi stessi per il bene degli altri. Queste parole non mi abbandoneranno mai."  
L'intera comunità di avventurieri si è unita in un profondo lutto, ricordando Ector non solo come un combattente, ma come un uomo di fede, sempre pronto a mettere gli altri prima di sé. In ogni taverna e raduno di Talsea, si condividono storie e ricordi del teurgo, un uomo che con il suo esempio ha insegnato il vero significato del sacrificio.  
Il ricordo di Ector vivrà per sempre nei cuori di coloro che lo hanno conosciuto e amato. Anche se Talsea ha perso uno dei suoi più grandi eroi, l'eredità di Ector continuerà a ispirare coloro che seguiranno le sue orme, ricordandoci che il vero eroismo non risiede solo nel combattere il male, ma nel fare ciò che è giusto, anche a costo della propria vita.

Edythe Kelleher